

Formazione

È il vento della tecnica che soffia a Orientagiovani

Oltre 500 studenti delle scuole superiori hanno partecipato alla Giornata Orientagiovani. Lezione in aula all'Università Cattaneo e poi visite in tre aziende della provincia di Varese. Per riflettere sulle scelte da compiere per il proprio futuro nel mondo del lavoro.

È il vento della tecnica quello che ha sferzato l'Italia lo scorso 17 novembre. Un vento che soffiava per portare consapevolezza e determinazione tra i ragazzi che stanno concludendo il ciclo superiore di studi. In tutto il paese, Confindustria ha rinnovato il suo impegno verso i maturandi proponendo l'Orientagiovani, l'incontro pensato per fornire strumenti di conoscenza e valutazione per impostare il proprio futuro. All'Università Carlo Cattaneo - Liuc è stato il vicepresidente dell'Unione Industriali Gianni Brugnoli a richiamare l'importanza della tecnica: *"Un termine che deriva dal greco dove veniva usato nel senso di "perizia", "saper fare", "saper operare" e che oggi viene identificato con il progresso e l'industrializzazione"*.

Dalla sua esperienza quotidiana sul campo, il vicepresidente Brugnoli ha esortato gli oltre 500 ragazzi presenti, provenienti da 15 istituti superiori del Varesotto, a puntare sulla preparazione personale, carta vincente su cui investire. Una preparazione che non dovrà prescindere dalla scienza e dalla tecnologia: *"Solo chi investe nella tecnica, riesce a superare le crisi"*.

Preparazione, dunque, senza sconti e senza scorciatoie che prima o poi si pagheranno nella vita: *"la competizione non è estranea alle nostre vite e per affrontarla ci vuole allenamento e applicazione"*.

E quando si parla di competizione, il pensiero corre immediatamente al mondo globalizzato, alla

concorrenza internazionale che diventa sempre più aggressiva, agli studenti stranieri che arrivano con curricula decisamente appetibili: *"Dovete iniziare ad avere la vostra strategia: un piano d'azione di lungo termine e usarlo successivamente per impostare le future azioni"*.

Tre consigli secchi ma essenziali per iniziare a stimolare la mente di chi fino ad oggi si è concentrato su compiti e interrogazioni e che, tra breve, dovrà velocemente catapultarsi in un futuro diverso: *"Il nostro territorio offre grandi opportunità - ha affermato in conclusione il vicepresidente di Univa - un'azienda ogni 12 abitanti, realtà con oltre 200 anni di vita, imprese, in gran parte di piccole e medie dimensioni, capaci di realizzare una ricchezza pari a quella dell'intera Liguria, la cui specializzazione spazia in diversi campi e i cui mercati sono per il 40% all'estero"*.

Come dire, un territorio stimolante a cui è opportuno rivolgere lo sguardo per cercare il cammino da intraprendere.

Suggerimenti preziosi che sono stati poi rilanciati attraverso le testimonianze di professori della Liuc: Giacomo Bonanno, preside di Ingegneria; Mario Zanchetti, preside di Giurisprudenza e Ferdinando Alberti, delegato del preside di Economia. I tre docenti hanno richiamato il valore della formazione, vera qualità aggiunta per guardare in modo competitivo al mercato globale e alle continue sollecitazioni del contesto internazionale.

Seduti al tavolo dei relatori in Liuc c'erano inoltre il responsabile risorse umane di Whirlpool, Roberto Penazzi; il responsabile selezione e formazione di Alenia Aermacchi, Dario De Ambrosi e Paolo Filippi, responsabile human resources di Lindt & Sprungli. I tre relatori hanno raccontato esperienze di azienda,



stimolando i ragazzi a prepararsi con determinazione, a puntare orgogliosamente al risultato, ad affrontare in modo entusiastico le sfide quotidiane facendo gioco di squadra. Ne tre giorni successivi, gli studenti degli Isis di Varese e di Busto Arsizio hanno potuto "toccare" con mano il significato del lavoro, dell'impegno, della creatività, ascoltando le storie di altre tre aziende di settori diversi, con vissuti particolari e progetti differenti, unite dall'esigenza di innovarsi ogni giorno per sostenere la competizione, di accettare e superare le sfide, di affidarsi al gruppo motivato per centrare l'obiettivo.

Dalla scommessa di Lodetex, azienda tessile di Busto Arsizio, che ha deciso di investire in qualità puntando su tecnologia e innovazione, alla Mazzucchelli 1849 di Castiglione Olona, con oltre 160 anni di storia, punto di riferimento per l'industria dell'occhialeria, sino alla B.D.G.EL. di Bardello, con specializzazione meccanica dove vengono realizzati i motorini dei frigoriferi, gli studenti si sono resi conto dei grandi stimoli che si vivono quotidianamente in fabbrica, stimoli da affrontare con impegno, passione e "tecnica".

Orientagiovani è una lezione impegnativa e preziosa che ogni anno Confindustria rinnova alle future generazioni e che quest'anno, per la terza volta, viene abbinata al Concorso Orientagiovani destinato agli studenti, realizzato dall'Unione Industriali varesina in collaborazione con l'Ufficio scolastico provinciale e l'Università Cattaneo. Un'occasione per quanti sentono l'esigenza di iniziare a mettersi in gioco con fantasia, precisione, curiosità e innovazione. Una sfida ad ampio raggio, dove ognuno può trovare lo spunto per creare

Il territorio varesino offre grandi opportunità: un'azienda ogni 12 abitanti e imprese, in gran parte di piccole e medie dimensioni, la cui specializzazione spazia in diversi campi e i cui mercati sono per il 40% all'estero.

un prodotto originale. Il bando del concorso, la cui iscrizione chiude il 19 dicembre 2009, si può trovare sul sito dell'Unione degli Industriali della Provincia di Varese.

Alessandra Toni

■ www.scuolava.it

Qui sotto: visite alla Mazzucchelli 1849, alla Lodetex e alla B.D.G.EL.



L'Orientagiovani all'Università Cattaneo



Farsi una propria strategia, un piano d'azione di lungo termine e usarlo successivamente per impostare le future azioni.